



Decreto Dirigenziale n. 23 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E S.M.I. - ART. 25 CO. 14 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R. A. E. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' OPPIDO BALZATA DEL COMUNE DI LIONI - DITTA: C.E.S.A. S.R.L. - LEGALE RAPPRE. SIG. MARIO ROSAMILIA - COD. CAVA 64044_05 AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- questo Ufficio con D.D. n. 96 del 12/05/2011, che qui si intende integralmente riportato, ha approvato il progetto presentato ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle NN. di A. del P.R.A.E. dalla ditta C.E.S.A. s.r.l. con sede alla via Marconi n. 88 del comune di Lioni, allegato all'istanza del 09/02/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 111662, e successive integrazioni e modifiche, relativo all'aggiornamento del progetto coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di calcare sita in località Oppido-Balzata del comune di Lioni, catastalmente individuata in C.T. partt. 2/a e 68/a (D.D. n. 1202/2001) e part. Ite 158, 172, 156, 155, 160 e 171 (Ord. TAR n. 1011/2001) tutte del del foglio 28, ma non ha autorizzato la ditta all'esecuzione, causa la mancata presentazione della polizza fideiussoria a garanzia del recupero o della ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, ai sensi dell'art. 6 L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e art. 13 delle NN. A. del P.R.A.E.;
- dal citato decreto n. 96/2011 si evince che il progetto, con riferimento alla sola cava C.E.S.A. s.r.l., prevede una estrazione complessiva di mc 454.997 (tonnellate 909.994) per un periodo di un anno, senza ampliamento rispetto alle superficie già autorizzata pari a mq 8.960 (D.D. 1202/2001) e a quelle assentite dal TAR Campania Sezione di Salerno, (Ord. n. 1011 del 02/08/2001), per circa mq 19.250, per una superficie complessiva di mq 28.210;
- questo Ufficio con D.D. n. 110 del 10/06/2011, ha autorizzato la ditta Rising House s.r.l., con sede in Lioni (AV) alla via Torino n. 31, P.I. 02405410644, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.), alla prosecuzione dell'attività estrattiva, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Oppido-Balzata del comune di Lioni, contigua alla cava CESA, in conformità al progetto aggiornato, allegato all'istanza del 09/02/2009, per una superficie complessiva di mq 62.120, e con una volumetria di estrazione complessiva di mc 434.849 (tonnellate 869.698), per un periodo di 4 anni;
- con il suddetto decreto si è autorizzato l'attuazione del progetto presentato dalla ditta Rising House s.r.l. per la cava ex Iuliano Inerti s.a.s. in data 09/02/2009, limitatamente ai primi due lotti di coltivazione e recupero, subordinando l'autorizzazione per il 3° e 4° lotto allo stato di attuazione del progetto della cava C.E.S.A. s.r.l. approvato con D.D. n. 96/2011, atteso che i progetti riferiti alle due cave, unitariamente presentati, prevedono anche lavori a confine tra le anzidette proprietà;
- questo Ufficio, con DD.DD. nn. 174 del 29/09/2011, 2 del 12/01/2012, 63 del 21/06/2012 e 133 del 12/12/2012, accertata l'estrazione abusiva di materiale calcareo da parte della ditta C.E.S.A., ha comminato a carico della stessa le sanzioni amministrative previste dall'art. 28 comma 2 della L.R. n. 58/1985 ss.mm.ii.;
- il signor Rosamilia Mario, nella qualità di legale rappresentante della ditta C.E.S.A. s.r.l., con nota del 05/03/2013, acquisita al protocollo regionale il 06/03/2013 al n. 166147, ha trasmesso la relazione di calcolo dei volumi scavati abusivamente fino al mese di dicembre 2012;
- dalla Relazione allegata a tale progetto si rileva che i volumi scavati abusivamente sono pari a mc 16.775,30, rappresentando il 3,5% delle quantità previste nel progetto approvato in linea tecnica con il DD n. 96/2011 (mc 454.997);
- tecnici di questo Ufficio, in data 29/05/2013, hanno espletato apposito sopralluogo di verifica, i cui esiti sono riportati nella Relazione RI 1100 del 05/06/2013, da cui emerge la corrispondenza tra quanto comunicato dalla ditta C.E.S.A. con gli elaborati trasmessi con nota 05/03/2013 (rif. prot. regionale n. 166147/2013) e quanto accertato da questo Ufficio;
- questo Ufficio, con D.D. n. 66 del 05/07/2013, ha quantificato i contributi di cui all'art. 18, L.R. 54/1985, 17, L.R. n. 15/2005 e 19, L.R. n. 1/2008, rispettivamente nei confronti del Comune di Lioni (AV) e dell'Amministrazione Regionale, dovuti dalla ditta C.E.S.A.;
- la ditta C.E.S.A., con nota del 03/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 07/10/2013 al n. 686180, ha trasmesso le ricevute di versamento dei contributi, per l'attività abusiva, dovuti alla Regione Campania, così come risultavano quantificate nel D.D. di questo Ufficio n. 66 del 05/07/2013;
- con nota del 02/04/2014, acquisita al protocollo regionale il 04/04/2014 al n. 241271, la ditta in

argomento nel trasmettere l'aggiornamento del cronoprogramma, a firma dell'ing. Vito Del Buono e del dott. Massimo Liguori per il periodo 2013-2020, ha chiesto il riesame della documentazione tecnica, economica e finanziaria ai fini del rilascio del Decreto di inizio attività all'estrazione di materiali inerti di cui al progetto approvato con il D.D. n. 96 del 2/05/2011;

- la ditta in argomento con nota del 3/05/2014, acquisita al protocollo regionale il 06/05/2014 al n. 307124, ha trasmesso la seguente, ulteriore, documentazione
 - referenze bancarie
 - programma economico - finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
 - indicazione delle uscite e delle entrate stimate
 - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
 - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
 - attestazione, da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico - finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività con le relative coperture;
 - dichiarazione di nomina con accettazione della persona designata quale Direttore di cava (Ing. Vito Del Buono);
 - dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
 - autocertificazione requisiti morali e professionali dell'Ing. Vito Del Buono;
 - autocertificazione requisiti del legale rappresentante della C.E.S.A. srl;
 - autocertificazione relativamente ai requisiti di ordine generale;
 - copia documento identità del legale rappresentante e del direttore di cava;
 - copia della visura camerale della CCIAA di Avellino;
 - relazione tecnica del cronoprogramma.
 - con nota del 19/05/2014, acquisita al protocollo regionale il 22/05/2014 al n. 350481, la ditta in argomento, nel trasmettere la seguente, ulteriore, documentazione
 - bozza di polizza fideiussoria;
 - titoli di disponibilità delle aree di estrazione;
- ha chiesto il rilascio del provvedimento autorizzativo necessario per l'esercizio dell'attività estrattiva;

RILEVATO CHE:

- il sig. Mario Rosamilia, in qualità di legale rappresentante della ditta C.E.S.A. s.r.l., ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Lioni n. di Rep. 74, del 28/10/2010, registrata in S. Angelo dei Lombardi al n. 398 Serie I il 29/10/2010;
- la ditta C.E.S.A. s.r.l., con nota del 03/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 07/10/2013 al n. 686180, ha trasmesso le ricevute di versamento dei contributi dovuti alla Regione Campania, così come risultavano quantificate nel D.D. di questo Ufficio n. 66 del 05/07/2013;
- la ditta C.E.S.A. s.r.l., con nota datata 3/05/2014 (prot. n. 307124/2014), ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011,;
- la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino con nota prot. n. 12099.1/Area 1^ del 29/09/2014, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 328447 del 14/05/2014, ha comunicato, ai sensi dell'art. 87, comma 1 del D.Lgs. n. 159/2011 *che nei confronti della Società "C.E.S.A. S.R.L." con sede in Lioni (AV) e delle seguenti persone:*
 - *Rosamilia Mario nato a Lioni (AV) il 21/11/1958*
 - *Del Pozzo Emiddio nato a Montoro Superiore (AV) il 08/03/1931*
 - *Gelormino Gaetano nato ad Ariano Irpino (AV) il 07/08/1957*

- *Rosamila Giantony nato a Benevento il 14/06/1982 non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011;*
- la ditta C.E.S.A. s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi della L.R. n. 54/85, ss.mm.ii. e P.R.A.E., mediante fideiussione assicurativa n. A000602 in data 26/03/2015, rilasciata dalla DELTA MERCHANT FINANCE s.p.a. dell'importo di € 86.230,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, pari ad € 172.459,93, trasmessa con nota senza data, acquisita al protocollo regionale in data 30/03/2015 al n. 216896;

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile del procedimento, dott. Lucio Musto, ha concluso la propria istruttoria con parere favorevole in linea tecnica, i cui esiti sono riportati nella Relazione prot. n. RI.2015.0001465 del 25/03/2015 dalla quale si evince che:
 - la richiesta di autorizzazione formulata dalla ditta C.E.S.A. s.r.l., con la proposta di cronoprogramma sopra richiamata, non costituisce modifica al piano di coltivazione approvato in linea tecnica con il D.D. n. 96/2011, che rimane inalterato, se non nella tempistica di esecuzione dei lavori de quo.
 - la presentazione della bozza di polizza fideiussoria, sulla quale questo Ufficio ha dato il proprio assenso, ha fatto venir meno il motivo per il quale era stata negata l'autorizzazione all'attività estrattiva.
 - il cronoprogramma della ditta C.E.S.A. è coerente con quello presentato dalla ditta RISINGHOUSE per il quale questo Ufficio ha emesso il D.D. n. 80 del 4/09/2014 di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 110 del 10/06/2011.
 - il progetto di coltivazione approvato con il D.D. n. 96/2011 prevedeva una estrazione complessiva di mc 454.997 (tonnellate 909.994) per una superficie complessiva di mq 28.210, identificata catastalmente dal foglio n. 28, part.IIe nn. 2, 68, 158, 156, 155, 160 e 172 e foglio 22, part.IIa n. 171 del Comune di Lioni;
 - la ditta ha proposto di rielaborare il progetto estrattivo, approvato con il D.D. n. 96/2011, su un arco temporale di sette anni, che, tenendo conto della quantità di materiale estratto abusivamente dalla ditta quantizzato in mc 16.775, la restante parte afferente a mc 438.222, dovrà essere così distribuito:

1° anno	5.750
2° anno	12.500
3° anno	15.000
4° anno	100.000
5° anno	100.000
6° anno	100.000
7° anno	104.972
Totale	438.222

- la produzione annua prevista nel nuovo cronoprogramma, così come sopra riportata, trova capienza nella disponibilità residua di fabbisogno di calcare per la provincia di Avellino, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del P.R.A.E.;

DATO ATTO CHE:

- la richiesta di autorizzazione formulata dalla ditta C.E.S.A. s.r.l., con la proposta di cronoprogramma sopra richiamata, non costituisce modifica al piano di coltivazione approvato in linea tecnica con il D.D. n. 96/2011, che rimane inalterato, se non nella tempistica di esecuzione dei lavori de quo;
- il cronoprogramma della ditta C.E.S.A. è coerente con quello presentato dalla ditta RISINGHOUSE per il quale questo Ufficio ha emesso il D.D. n. 80 del 4/09/2014 di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 110 del 10/06/2011;

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Lucio Musto, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza datata 02/04/2014, acquisita al protocollo regionale il 04/04/2014 al n. 241271, e successive integrazioni come in premessa richiamate,

- 1) la ditta C.E.S.A. s.r.l, con sede in Lioni (AV) alla via Marconi n. 90, P.I. 02308320643, è autorizzata, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Oppido-Balzata del comune di Lioni, in conformità al progetto aggiornato, allegato all'istanza del 09/02/2009, approvato con D.D. n. 96 del 12/05/2011 che qui si intende integralmente riportato, la cui superficie risulta così specificata:
 - C.T. foglio n. 28, part.IIe nn. 2, 68, 158, 156, 155, 160 e 172 e foglio 22, part.IIa n. 171 del Comune di Lioni;per una superficie complessiva di mq 28.210, e con una volumetria di estrazione complessiva di mc 438.222 (tonnellate 876.444), per un periodo di 7 anni, con la seguente produzione annua:

1° anno	5.750
2° anno	12.500
3° anno	15.000
4° anno	100.000
5° anno	100.000
6° anno	100.000
7° anno	104.972
Totale	438.222

- 2) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al sig. Mario Rosamilia, nato a Lioni (AV) il 21/11/1958, C.F. RSMMA58S21E605B, amministratore unico della ditta C.E.S.A. s.r.l.;
- 3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni **7 (anni)**, a decorrere dall'effettivo inizio dei lavori di scavo da comunicare a questo Ufficio con le modalità specificate nei successivi punti, previa rimozione dei sigilli apposti da questo Ufficio con D.D. n. 130 del 1/09/2006;
- 4) prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta C.E.S.A. s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle NN. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del

- tecnico che la relativa accettazione, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità per lo svolgimento della mansione, così come previsto dall'art. 4 della Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- b) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.), in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
- denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E.;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei luoghi in cui stazioneranno le macchine e saranno ubicate le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
- c) realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
- perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
- d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
- e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 5) la ditta C.E.S.A. s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, dovrà, altresì, acquisire l'autorizzazione per l'emissione in atmosfera di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., informando questo Ufficio sull'avvenuto rilascio dell'atto;
- 6) la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 7) la ditta C.E.S.A. s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza e in quelli pervenuti successivamente, nonché alle prescrizioni e condizioni formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con il D.D. n. 761 del 05.07.2010;
- 8) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 9) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al

Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;

- 10) la ditta C.E.S.A. s.r.l. dovrà presentare, a cadenza annuale dalla data di inizio lavori, una relazione sull'andamento dei lavori stessi, a firma del Direttore Responsabile, che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
- 11) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta C.E.S.A. s.r.l. a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
versamenti a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181 e riportanti come codice tariffa:
 - n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;
 - n. 1531, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii.;oltre ai versamenti a favore del Comune di Lioni (AV) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con lo stesso Comune n. di Rep. 74 del 28/10/2010, registrata in Sant'Angelo dei Lombardi al n. 398 Serie I il 29/10/2010;
- 12) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta C.E.S.A. s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. assicurativa n. A000602 in data 26/03/2015, rilasciata dalla DELTA MERCHANT FINANCE s.p.a. dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 13) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 14) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 15) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- 16) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 17) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 18) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente

autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

- a) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;
 - DIP 52 - DG 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
 - DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
 - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
- b) che il presente provvedimento venga trasmesso in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Lioni (AV) per la notifica al Sig. Mario Rosamilia, quale rappresentante legale, c/o la sede della ditta C.E.S.A. s.r.l. sita alla via Marconi n. 90 di codesto comune;
 - al Comune di Lioni (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Lioni (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

dott.ssa Claudia Campobasso